

Haftarot di Rosh haShanà

tradotte da ShaDaL

digitalizzate da

www.torah.it

Haftarà del primo giorno del Capo d'anno.

Samuel, Libro I. Capi I. II.

I (1) V'era un uomo (della città) di Ramatháim-Ssofim, della regione montuosa d'Efraim, di nome El canà, figlio di Jerohhàm, figlio di Elihù, figlio di Tohhu, figlio di Ssuf, efraimita (di domicilio: però di stirpe era levita). (2) Ed avea due mogli, di cui l'una chiamavasi Anna, e l'altra Peninnà; e Peninnà avea prole, ed Anna non ne avea. (3) Quell'uomo recavasi d'anno in anno dalla sua città, a prostrarsi e far sacrifici al Signore, Iddio Sevaot, in Scilò; ed ivi i due figli d'Eli, Hhofni e Pinehhàs; (esercitavano le funzioni di) sacerdoti del Signore. (4) Ora, un giorno El-canà fece i sacrifici, e (delle carni di essi) dava a Peninnà sua moglie, ed a tutt'i suoi figliuoli e figliuole, (altrettante) porzioni. (5) E ad Anna dava con dispiacere una sola porzione; poichè era Anna la sua prediletta, ma il Signore avea chiuso il suo utero. (6) E la sua rivale l'andava eziandio irritando, per inquietarla, perchè il Signore avea chiuso l'utero suo. (7) Egli così faceva ogni anno; e colei ogni volta che recavasi alla Casa del Signore, egualmente la irritava,

הפטרות ליום א' של ראש השנה

בשמיאל ח' סיון ח' יב'

א (6) ויהי איש אחד מן הרמתיים צופים מן
אפרים. ושמו אלכנה בן ירחם בן אליהוא בן
תחו בן צוף אפרתי: (3) ולו שתי נשים שם
אחת חנה ושם השנית פננה ויהי לפננה ילדים
ולחנה אין ילדים: (4) ועלה האיש ההוא מעירו
מימים ימימה להשתחוות ולזבח ליהוה צבאות
בשילה ושם שגו בגייעלי חפני ופנחס בָּהֲנִים
ליהוה: (7) ויהי היום ניזבה אלכנה ונתן לפננה
אשהו ולכל בניה ובנותיה מגורת: (5) ולחנה
יתן מנה אחת אפים כי את חנה אהב יהוה סגר
רחמה: (1) וכעסתר צרתה נס־פָּעַם בעבור
הרעמה כי סגר יהוה בעד רחמה: (1) וכן יעשה
שנה בשנה מדי עלתה בבית יהוה בן תכעסה

sicchè piangeva e non mangiava. (8) Ed Elcanà suo marito le disse: Anna, perchè piagni tu? perchè non mangi? e perchè sei di mal umore? Non ti valgo io meglio di dieci figliuoli? (9) Ed Anna s'alzò, dopo il mangiare ed il bere in Scilò; ed il (sommo) sacerdote Eli sedeva sulla sedia, presso lo stipite (della porta) del Tempio del Signore. (10) Ed ella, coll'animo amareggiato, pregò al Signore, e andava piangendo. (11) E fece un voto, e disse: Signore, Iddio Sevaot! se contemplerai l'afflizione della tua serva, e lungi dal porre la tua serva in obbligo, ti ricorderai di me, e concederai alla tua serva prole maschile; (il figlio che nascerà) sarà da me donato per tutta la vita al Signore, e rasojo non passerà sul suo capo. (12) Ora, seguitando ella lungamente a pregare innanzi al Signore, Eli osservava la sua bocca. (13) Ed Anna parlava nel suo cuore; movevansi soltanto le sue labbra, ma la sua voce non si udiva; ed Eli la credette ubriaca. (14) Le disse quindi Eli: Sino a quando resterai tu ubbriaca? Allontana da te il tuo vino. (15) Ed Anna rispondendo disse: Mainò, mio signore; una donna di spirito oppresso io sono, e vino od altro liquore inebriante non ho bevuto; e versai l'anima mia innanzi al Signore. (16) Non riputare la tua serva una rea femmina, poichè la gravità del mio dolore e del mio rodimento è quella che mi fece parlare sino ad ora. (17) Ed Eli rispondendo disse: Va in pace; e il Dio d'Israel ti conceda la dimanda (la grazia) che chiedi da lui. (18) Ed ella disse: Possa la tua serva trovar (sempre così) grazia ai tuoi occhi! — Indi la donna andò per la sua strada, e mangiò, e non avea più la ciera di prima. (19) Alzatisi alla dimane, si prostrarono innanzi al Signore, indi retrocedendo recaronsi alla casa loro in Ramà: ed Elcanà conobbe Anna sua moglie, ed il Signore si mostrò memore di lei. (20)

ותבכה ולא תאכל: (ח) ויאמר לה אלקנה אישה הנה למה תבכי ולמה לא תאכלי ולמה יבוע לבבך הלא אנכי טוב לך מעשרה בנים: (ט) ותקם הנה אחרי אכלה בשלה ואחרי שתה ועלי הכהן ישב על הכסא על מזוזה היכר יהוה: (י) והיא מרת גפש ותתפלל עליה ויבכה תבכה: (יא) ותוד גדר ותאמר יהוה צבאות אסר אתה תראה בפעני אמתך ויכרתני ולא תשפך את אמתך ונתתה לאמתך ורע אנשים ונתתו ליהוה פלגמי תיו ומוקרה לאעלה על ראשו: (יב) ותה כי תרבה להתפלל לפני יהוה ועלי שמך אתפיה: (יג) ותנה היא מדברת על לבך רק שפתיה געות וקולך לא ישמע ויחשבה עלי לשכרה: (יד) ויאמר אליה עלי עד ימתי תשפךין הסירי את יגיד מעליך: (טו) ותען הנה ותאמר לא אדני אשה קשרדות אנכי וינו ושכר לא שתיתי ואשפה את נפשי לפני יהוה: (טז) אדיתן את אמתך לפני כהן על כרוב שיתי ובקסי דברתי עד הנה: (יז) וען עלי ויאמר לבי לשלום ואלהי ישראל יתן את שלחך אשר שאלה מעמו: (יח) ותאמר תמצא שפחה חן בעיניך ותלך האשה לדרכה ותאכל ופניה לא יהיה עוד: (יט) וישבמו בפקד וישתחוו לפני יהוה וישבו ויבאו אל ביתם הרמתה ויבוע אלקנה את חנה אשתו ויזכרה יהוה: (כ)

E dopo il decorso del (consueto) tempo, Anna ch'era rimasa incinta, partorì un figlio, e gl'impose nome Samuel, poichè (disse) l'ho chiesto dal Signore. (21) Indi il medesimo Elcanà andò con tutta la sua famiglia a fare al Signore i sacrifici annui, e quelli di cui aveva fatto voto. (22) Ed Anna non v'andò, ma disse al suo marito: (Voglio aspettare) sino a che il bambino sia spoppato, ed allora lo porterò, e sarà presentato al Signore, e resterà là per sempre. (23) Ed Elcanà suo marito le disse: Fa quello che ti piace, rimanti (pure) sinchè tu l'abbi spoppato; basta ch'il Signore adempia la sua parola (cioè ch'il bambino viva) — E la donna rimase, ed allattò il suo figliuolo, sino a che l'ebbe spoppato. (24) E quando l'ebbe slattato lo prese seco, con tre giovani tori, ed un'Efà di farina, ed un otre di vino, e, tenero fanciullo com'era, lo recò alla casa del Signore in Scilò. (25) Scannarono il giovine toro, e recarono il fanciullo ad Eli. (26) Ed ella (gli) disse: Deh! mio signore (permetti ch'io ti parli), e viva la tua persona, mio signore! Io sono quella donna che stette qui appresso di te, a pregare al Signore. (27) Per (avere) questo fanciullo ho pregato, ed il Signore mi cecedette la dimanda (la grazia) che chiesi da lui. (28) Ed io pure (in contraccambio) lo dono al Signore: egli è, per tutt'il tempo ch'esisterà, donato al Signore — Ed ivi si prostrò al Signore.

II. (1) Indi Anna pregò e disse: Il mio cuore giubila nel Signore, il mio corno (simbolo di forza e di maestà) divenne alto nel Signore (cioè per opera di lui), la mia bocca s'allargò (non è più condannata al silenzio) verso i miei nemici. Sì, io esulto della vittoria da te concessami. (2) Non havvi santo com'il Signore, anzi non ve n'ha fuori di te; e non v'è forte (letteralmente *rupe*) al pari del nostro Iddio. (3) Non fate tante parole altere e superbe, non v'esca di bocca parola arrogante; imperciocchè Dio onnisciente egli è il Signore, ed a lui sono esattamente note le (umane) azioni. (4) L'arco dei prodi si spezza, e i deboli divengon cinti di vigore. (5) Coloro che viveano nell'abbondanza vanno mercenarj per pane, ed altri che pativan la fame tralasciano (di servire); quella persino ch'era sterile procrea sette fi-

ויהי לתקפות הימים ופתח חנה ותלד בן ותקרא את שמו שמואל כי מיהוה שאלתיו: (כא) ויעל האיש אלקנה וכל ביתו לזבוח להוה את זבוח הימים ואת ידיו: (כב) וחנה לא עלתה ביה אמרה לאישה עד נמל הנער והביאתיו וגראח את פני יהוה וישב שם עד עולם: (כג) ויאמר לה אלקנה אישה עשי הטוב בעיניך שבי עד נמלך אתו את יקם יהוה את דברו ותשב האשה ותניק את בנה עד נמלה אתו: (כד) ותעלהו עמה כאשר נמלתו בפרים שלשה ואיפה אחת קמח וגבל בן ותבאחו בית יהוה שלו ותנער נער: (כה) וישחטו את הנער ויבאו את הנער אל עלי: (כו) ותאמר כי אדני חי נפשה אדני אני האשה הנצבת עמך בזה להתפלל אל יהוה: (כז) אליה נער חנה התפללתי ויתן יהוה לי את שאלתי אשר שאלתי מעמי: (כח) וגם אנכי השאלתי וליהוה בל הימים אשר היה הוא שאל לי יהוה וישתחו שם ליהוה: (כט) ותתפלל חנה ותאמר עלן לפי ביהוה רמה קרני ביהוה רחב פי על אויבי כי שמחתי בישועתי: (ל) אין קדוש ביהוה כראון בלתי ואין צור כאלהינו: (לא) אד תרבו תדברו גבהה גבהה יצא עתק מפיהם כי אל העזרת יהוה ולא נתבנו עלילות: (לב) קשת גברים חתים וגבשלים אורו חיד: (לג) שבעים בלחם נשפרו ורעבים חדלו

gliuoli, e colei che n'avea molti rimane desolata. (6) Il Signore fa morire e fa rivivere, fa scendere alla tomba, e ne fa risalire. (7) Il Signore impoverisce ed arricchisce, abbassa ed anche innalza. (8) Solleva da terra il misero, dal letamajo innalza l'indigente, per collocarli accanto ai magnati, e dar loro in retaggio un seggio glorioso. Sì, appartengono al Signore gl'infelici della terra, ed egli li rende il sostegno del mondo. (9) Egli custodisce i piedi de' suoi divoti (perchè non inciampino nei lacci dei malvagi), e gli empj (confusi e dolenti di non aver potuto ruinarli) stanno ammutoliti nelle tenebre; imperciocchè non è per la (propria) forza ch'uom divenga grande e potente. (10) Chi ta contro al Signore rimane spezzato; egli dal cielo gli tuona addosso. Il Signore è il giudice degli abitanti tutti della terra. Faccia egli forte (invitto) il suo re, ed innalzi il corno (la potenza, la gloria) del suo Unto!

Haftara del secondo giorno del Capo d'anno.
Geremia, Capo XXXI.

(2) Dice così il Signore: Ha incontrato grazia nel deserto (cioè nella cattività babilonese) il popolo avanzato dalla spada: andar voglio a rimetterlo in riposo, (il popolo dico d') Israel. (3) Da lungi m'apparisce il Signore (parlante così alla nazione esule): Ed io t'amai d'amore perenne, e quindi ti serbo costante benevolenza. (4) Nuovamente ti edificherò (ti farò risorgere), e durerai edificata, o vergine d'Israel. Nuovamente ti ornerai de' tuoi timpani, ed uscirai col sistro dei danzatori. (5) Nuovamente planterai vigne nei monti di Samaria; e coloro che avranno piantato, profaneranno (i prodotti, cioè festeggeranno il primo godimento di essi; v. Deut. XX. 6) (6) Sì, il giorno verrà, ch' i guardiani (delle campagne) grideranno nella montuosa regione d'Efraim: Alzatevi, e rechiamoci a Sion, al Signore, Iddio nostro. (7) Sì, dice così il Signore: Alzate per Giacobbe voci d'allegrezza, e tripudiate nei principali luoghi delle nazioni; fate sonore acclamazioni, e dite: Fa salvo, o Signore, il tuo popolo, l'avanzo d'Israel. (8) Ecco ch'io sono per farli venire dalla terra settentrionale, e li radunerò dall'estremità della terra; tra essi vi saranno e ciechi e zoppi, gravide eziandio e

עד-עקרה ילדה שבעה ורבת בנים אמללה: (1)
יהוה ממית ומחיה מוריד שאול ויעל: (2) יהוה מוריש ומעשיר משפיל ארמונים: (3) מקים מעפר דל מאשפת ימים אביון להושיב עם-גדיים וכפא כבוד ינחלם כי יהוה מצקי ארץ וישת עליהם תבל: (4) נגל חסדו ישמר ורשעים בחשד ידמו כילא ככם יגבראיש: (5) יהוה יתרו מריבו עלו בשמים ירעם יהוה יבין אפס-ארץ ויתן-עז למלכו ויגם קרן משיחו:

הפטרת יום ב' של ראש השנה

בירמיה סומן ל"ה

(3) כה אמר יהוה מצא חן במדבר עם שרדי חרב הקוף להרגיעו ישראל: (4) מרחוק יהוה נראה לי ואהבת עולם אהבתיה עד-כן משכתי חסד: (5) עוד אבנה ונבנית בתולת ישראל עוד תעדי תפיד ויצאת במחול משחקים: (6) עוד תמעי כרמים בהרי שמרון נטעו נטעים ותללו: (7) כי יש-יום קראו נצרים בחר אפרים קומו ונעלה ציון אל-יהוה אלהינו: (8) כי כה אמר יהוה רנו לעקב שמחה וצחלו בראש הגוים השמיעו הללו ואמרו הושע יהוה אלהינו את שארית ישראל: (9) הגני מביא אתם מארץ צפון וקבצתים מירפת-ארץ בם עוד ופסח

puerpere: in grande radunanza ritorneranno qui. (9) Piangendo verranno, teneramente commossi li condurrò; farolli viaggiare lungo torrenti d'acque, per via piana, in cui non avranno ad inciampare. Sì, sarò ad Israel qual padre, Efraim è il mio primogenito. (10) Uditela parola del Signore, o nazioni, ed annunziatele nelle lontane isole, e dite: Quegli che ha disperso Israel, lo radunerà, e lo custodirà come il pastore fa del proprio gregge. (11) Sì, il Signore redimerà Giacobbe, e lo libererà dalle mani di chi più forte era di lui. (12) Ed essi, accorrendo al (luogo del) la bontà del Signore, arriveranno e metteranno liete grida nei più elevati siti di Sion, pel grano, pel mosto e per l'olio, e pel minuto e grosso bestiame; e la loro persona sarà qual giardino abbondante d'acqua, nè più torneranno in istato di consunzione (per penuria di viveri). (13) Allora la vergine gioirà (danzando) col sistro (in mano), e i giovani e i vecchi eziandio; io cangerò il loro lutto in gaudio, e li renderò consolati e lieti dopo i passati affanni. (14) Satollerò di delizie l'animo dei sacerdoti, ed il mio popolo abbondantemente godrà della mia bontà, dice il Signore — (15) Dice così il Signore: Una voce odesi in Ramà, di lamentazione e pianto amarissimo. È Rachel che piange i suoi figli, che ricusa di confortarsi rapporto a' suoi figlinoli (l'emigrate tribù d'Efraim e Manasse), poichè egli (il prediletto suo Benjamin) più non è (nelle sue terre, alle quali era vicina la tomba di Rachel). (16) Dice così il Signore: Rattieni la tua voce dal piangere, ed i tuoi occhi dal lagrimare; poichè il tuo operare avrà il suo premio, e quelli faranno ritorno dalla terra dell'inimico. (17) Hai che sperare pel tuo avvenire, dice il Signore, e i figli torneranno ai loro confini (alle antiche loro sedi) — (18) Ho udito Efraim compiangersi (e dire): Tu mi castigasti, a guisa di vitello non ammaestrato; ed io mi corressi: invitami a tornare, e farò ritorno (a te), poichè tu, o Signore, sei il mio Dio. (19) Sì, dopo essere (a te) ritornato, mi pento (dell'antiora mia condotta), e dopo esser venuto in cognizione mi batto sulla coscia; mi vergogno ed arrossisco, sentendo il peso del viti-

הרה וילדת יחידו קהל גדול ישובו הנה: (ט)
בבכי יבאו ובתחנונים אוכלים אוכלים אל-נחלי
מים בדרך ישר לא יפשו ביה ביהייתי לישראל
לאב ואפרים בכרי הוא: (י) שמעו דבריה
גוים וחגידו באים ממרחק ואמרו מזרה ישראל
יקבצנו ושמרו פרעה עדרו: (יא) כרעה יהוה
את-עקב וגאלו מיד חזק ממנו: (יב) ובאו
ורגנו במרום-ציון ונחרו אל-טוב יהוה על-דגן
ועל-תרש ועל-יצהר ועל-בני-צאן ובקר ויהיה
גפשם כגן רוה ולא יזכירו לדאבה עוד: (יג) אז
תשמח בתולה במחול ובחורים וזקנים יחדו
והפכתי אבדם לששון ונחמתיים ושמחתים
מינונם: (יד) ורויתי גפש הפתנים השן ועמי
ארתובי ישבעו נאם-יהוה: (טו) כה אמר
יהוה קול ברמה נשמע גהי בכי תמרורים
רחל מבכה על-בניה מאנה להנחם על-בניה
כי איננו: (טז) כה אמר יהוה מנעי קולך
מפכי ועיניך מדמעה כי יש שכר לפעלתך
נאם-יהוה ושובו מארץ אויב: (יז) וישתקנה
לאתריה נאם-יהוה ושובו בנים לגבולם:
(יח) שמוע שמעתי אפרים מתנודד יפתני
ואמר כעגל לא למד השבני ואשובה כי
אתה יהוה אלהי: (יט) בראיתי שובי נחמתי
ואחרי הנדעי ספקתי עליה בשתי וגם-נבלמתי

pero dell'età mia giovanile — (20) È egli dunque Efraim il mio prediletto figlio, il bambino delle mie delizie? Eppure (per quanto il regno efraimitico mi sia stato ribelle, abbandonandosi al culto degl'idoli) tosto ch'io ne parlo io seguito a farne menzione; quindi è che le mie viscere commuovonsi per lui; lo tratterò benignamente, dice il Signore.

קנה הפטרת שחרית יום הכפורים

כִּי נִשְׁאַתִּי חֲרַפְתָּ נְעוּרַי: (כ) הִבֵּן יִקְרֶה לִי
אֲפָרִים אִם יֵלֶד שְׁעִשׂוּעִים כִּי־מִדֵּי דִבְרִי בּוֹ וְכִי
אֲזַכְּרֶנּוּ עוֹד עַל־כֵּן הָמוּ מֵעַי לוֹ בְּתָם אֲרַחֲמֶנּוּ
נְאֻם־יְהוָה: